



Ferrovieri  
LAZIO



*Segreterie Regionali Lazio*

## **Informativa incontro Circolazione**

Nella giornata di ieri si è svolto il confronto tra Coa Roma e le Organizzazioni Sindacali in merito alle ricadute organizzative e occupazionali connesse alla riorganizzazione di alcuni impianti e alla presentazione di una nuova ipotesi di turnazione per il personale di rilievo della sala.

Nel corso dell'incontro l'Azienda ha confermato lo spostamento, a partire da giugno 2026, delle postazioni DCO Umbria e Marche dalla Sala CCC di Roma alla Sala CCC di Pescara, nonché la chiusura degli impianti di Bagni di Tivoli e Guidonia prevista per luglio 2026.

È stato inoltre comunicato che parte del personale interessato sarà coinvolto in percorsi di ricollocazione dopo specifica manifestazione di interesse, mentre 5 regolatori della circolazione dell'U.C. Cassino, già abilitati Gc5, saranno destinati alla nuove postazioni presso la Sala CCC di Pescara.

Su tali aspetti, le OOSS hanno ribadito la necessità di disporre di un quadro chiaro, trasparente e dettagliato delle tempistiche, delle consistenze di personale e delle effettive ricadute occupazionali, sia nella fase transitoria sia a regime. Riteniamo infatti indispensabile che ogni processo di riorganizzazione venga affrontato con il massimo coinvolgimento delle OOSS e con una corretta informazione verso tutti i lavoratori interessati.

L'Azienda ha inoltre illustrato la situazione del personale in formazione, comunicando che 13 apprendisti risultano già in possesso dell'abilitazione GC2 e sono attualmente utilizzati nel reticolo, mentre altri 15 sono ancora interessati da una prima fase formativa.

Anche su questo punto le Organizzazioni Sindacali hanno evidenziato come il tema degli organici continui a rappresentare una delle principali criticità di tutta la Coa, con ripercussioni dirette sui carichi di lavoro, sull'organizzazione dei turni e sulla qualità complessiva delle condizioni lavorative.

Particolare attenzione è stata dedicata alla nuova proposta aziendale di sviluppo delle turnazioni dei rilevati, presentata dall'Azienda come strumento per distribuire la copertura delle disponibilità e ridurre il ricorso improvviso alle prestazioni straordinarie, favorendo anche la possibilità di garantire e confermare la fruizione delle ferie con largo anticipo.

Le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito con chiarezza che il tema delle turnazioni incide direttamente sulla vita delle persone, sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, sull'organizzazione familiare, sulla fruizione delle ferie e sull'equilibrio complessivo tra esigenze produttive e diritti dei lavoratori.

Per questa ragione abbiamo affermato con fermezza che nessuna ipotesi di modifica dei turni possa essere definita senza la disponibilità di dati oggettivi e verificabili relativi a scoperture e straordinari, e senza un preventivo confronto con tutti i lavoratori interessati, da svolgersi attraverso apposite assemblee.

Le Organizzazioni Sindacali hanno inoltre richiamato l'attenzione dell'Azienda sulle criticità tuttora aperte, a partire dalla mancata piena applicazione dell'accordo sindacale del 30 luglio 2024, che continua a scontare gli effetti di una ancora pur parziale carenza di personale.

Una situazione che ancora oggi determina difficoltà nella copertura delle postazioni, ricorso strutturale allo straordinario e problemi nella reale fruizione delle pause previste, con evidenti ricadute anche sul piano dello stress lavoro-correlato e della tutela della salute dei lavoratori.

Ulteriore tema affrontato ha riguardato gli aspetti logistici e ambientali. Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto che la nuova struttura in costruzione adiacente alla Sala CCC venga dotata di spazi adeguati per il recupero psico-fisico del personale, con una sala break, con un numero adeguato di servizi igienici, e coerente con le reali esigenze di chi opera quotidianamente in quei contesti.

Come Organizzazioni Sindacali riteniamo indispensabile che il confronto prosegua secondo un metodo fondato su trasparenza, corrette relazioni industriali, dati certi e pieno coinvolgimento dei lavoratori.

Temi delicati come la riorganizzazione delle postazioni, le ricadute occupazionali, le turnazioni, le ferie, e le condizioni di lavoro non possono essere affrontati senza percorsi non condivisi.

Per questo motivo, a breve sarà proposta apposita assemblea con i lavoratori, al termine della quale verranno assunte le valutazioni e le determinazioni sindacali conseguenti.

Le parti hanno deciso di proseguire il confronto il 9 aprile 2026 per definire le questioni ancora aperte.

Roma, 10 marzo 2026